

Bossi su Berlusconi: «Il suo fine era quello di distruggere la Lega. Voleva comprarci tutti quanti»

«Parla meneghino ma è di Palermo»

«Silvio venga da me, così gli spiego perché nel '94 l'ho silurato»

«La caduta del suo governo? Berlusconi venga da me, che gliela spiego io...! Sono stato io a metter giù il partito del mafioso. Lui comprava i nostri parlamentari e io l'ho abbattuto».

Umberto Bossi commenta con il piglio di sempre le polemiche di questi sulla ricostruzione della crisi del '94. «Io - spiega Bossi parlando con un cronista dell'Ansa - per quella che fu allora la mia visione della situazione politica considerai che il presidente Scalfaro aveva capito una cosa e cioè che la Lega era gagliarda e in caso di elezioni sarebbe tornata in forze. Certamente, tutti volevano la morte della Lega. Berlusconi aveva creato Forza Italia per questo. Ma Berlusconi e Scalfaro facevano due ragionamenti diversi». «Per semplificare diciamo che in Italia c'erano tre poli - prosegue il segretario federale leghista - il polo di Roma, rappresentato dalla sinistra e dalla ex Dc, quello di Palermo rappresentato da Berlusconi, e il polo del Nord. Nel '94 ci fu uno scontro tra il Polo del Palermitano e il Polo romano e il Polo romano fu più cauto e capi che non serviva a niente andare ad elezioni. Che la Lega avrebbe preso ancor più forza di fronte al consolidamento del debito pubblico. Il presidente della Repubblica fece un ragionamento logico, almeno io lo interpretai così allora, e pensò che occorreva aspettare ancora per snervarci». «Berlusconi invece è un irrazionale - continua Bossi - questo è il suo problema. Aveva ricevuto l'ordine di distruggere la Lega. Io ero stato costretto all'alleanza e

durante i comizi di quel periodo continuai a ripeterlo. Dicevo infatti, e tutti possono ricordarlo, che lui era comunque un nemico. Dicevo che era stato inventato il maggioritario per fregare

Il Senatur: «Scalfaro capi la situazione ed evitò il voto»

la Lega. E dicevo anche che se un nemico non puoi abatterlo subito devi prima abbracciarlo. Più chiaro di così...». «Il dramma di Ber-

lusconi - aggiunge il leader leghista - è che è un palermitano che parla in meneghino, mandato apposta per fregare il Nord. Io questo lo compresi subito, compresi che bisognava evitare l'annientamento della Lega e mi comportai di conseguenza». Intanto Bossi dà un appuntamento per settembre: il suo ritorno «nel gioco politico». «Ormai il sistema padano è pronto - spiega - la Lega ha dato una mano importante alla creazione. Adesso se ne occupa il governo della Padania, è roba loro. Io tornerò dopo l'estate - conclude - a lavorare sulla protesta contro Roma. Torno ad occuparmi di politica partitica e del consenso».



Bossi e Berlusconi a Montecitorio (Ansa)

Anche Agnelli ha paura: «Rinviate la Commissione»

ROMA
GIOVANNI PANUNZIO

Muro contro muro per la commissione d'inchiesta su tangenti. Da una parte la Lega Nord e il Polo che, pur da posizioni diverse, premono per un organismo con pieni poteri. Dall'altra l'Ulivo che le sta tentando tutte pur di arrivare a un rinvio. E a dargli man forte ci si è messo anche Gianni Agnelli. «Qualunque argomento che aumenti le tensioni e le agitazioni - ha dichiarato l'Avvocato - è negativo merito all'ordine del giorno in questo momento».

questioni procedurali, riuscirà a concludere i lavori in tempo utile. In votazione ci saranno i tre emendamenti paletto presentati dall'Ulivo e fatti propri dall'opposizione. Tutto insomma congiura per uno slittamento a martedì prossimo, e dietro l'angolo ci sono le ferie.

Per prendere tempo l'Ulivo ha messo in giro le ipotesi più fantasiose. «La proposta di una commissione di saggi può essere propedeutica a dare alla commissione speciale anticorruzione, già costituita alla Camera, nuovi poteri e a farla diventare bicamerale» hanno suggerito il verde Cento e il diessino Siniscalchi. «Mi auguro che prevalga la saggezza» ha fatto loro eco, con uno scontato gioco di parole il relatore di maggioranza Antonio Soda.

«I saggi servono solo a se stessi. Non dimentichiamo che Berlusconi sul conflitto di interessi aveva proposto i tre saggi» ironizza Domenico Comino. «Quando le istituzioni non sono più in grado di fare il loro dovere ricorrono ai saggi perché in questo modo tutti salvano la faccia senza assumersi le proprie responsabilità».

Il presidente dei deputati leghisti ha ribadito la richiesta di una commissione che faccia un'indagine a 360 gradi senza limitazioni di poteri. E ha duramente criticato l'atteggiamento di Prodi che, in sede di verifica, si è schierato contro l'istituzione della commissione su tangenti. «Questo è un atto eminentemente parlamentare. C'è un'indebita ingerenza dell'esecutivo nei confronti del parlamento».

Su Tangentopoli è ancora muro contro muro tra maggioranza (Avvocato compreso) e opposizione

Teoricamente la commissione dovrebbe andare in aula domani. Il condizionale è d'obbligo perché tutto è subordinato all'esito della votazione per eleggere i dieci membri laici del Csm.

Se al mattino ci sarà una nuova fumata nera Violante, di concerto con Mancino, ha indetto una seconda votazione per il primo pomeriggio. Esaurita questa si passerebbe agli altri argomenti all'ordine del giorno.

Ma c'è un altro intoppo. Sembra che Forza Italia abbia presentato una pregiudiziale sull'obbligo scolastico e a termini di calendario questo disegno di legge viene prima della commissione d'inchiesta.

Bisogna poi vedere se la commissione Affari costituzionali, convocata per stamattina alle 8 in seduta plenaria dopo che il comitato dei nove si era arenato su

Il presidente dei senatori di Forza Italia insultato durante il suo intervento La Loggia: «Prodi mi ha detto: Ma vaff...»



Romano Prodi (Ansa)

ROMA

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, sostiene che il presidente del Consiglio, nel corso del suo intervento per il voto di fiducia a Palazzo Madama, lo avrebbe insultato dicendogli «ma vaff...». «Che lo ha detto - ha spiegato ai giornalisti La Loggia - è evidente. Basta vedere le immagini televisive. È una cosa che ritengo piuttosto grave. Per questo abbiamo già presentato una interrogazione parlamentare. Vogliamo infatti sapere se è con questo tipo di insulti che intende costruire quel rapporto civile con l'opposizione, cui ha fatto cenno nel suo discorso».

«Non credevo di suscitare questa reazione», ha osservato il capogruppo di Forza Italia al Senato. Gli avevo semplicemente ricordato un suo intervento, fatto proprio qui in Senato nel '96, contro le 35 ore. Le sue parole testuali erano che «si doveva essere contrari alle 35 ore perché queste avrebbero spaccato l'economia del Paese». Dopo aver letto queste parole, gli avevo solo fatto notare che non erano state pronunciate né da Berlusconi né da Fini, ma da lui stesso in un suo discorso, proprio qui a Palazzo Madama, nel '96.

«Evidentemente - ha concluso La Loggia - ho messo il dito nella piaga, almeno a giudicare dalla reazione che ha avuto».

AGE PADANIA
Microfono aperto
a cura di IVA GARIBALDI

Il provvedimento sulla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento, licenziato ieri dalla commissione agricoltura della Camera è stato commentato dai deputati **Alberto Lembo** e **Luigino Vascon**. «A questo punto - dice Lembo - siano le organizzazioni animaliste e tutti gli elettori a valutare il comportamento del Verde Pecoraro Scanio che ha fatto passare, con il suo voto, il provvedimento relativo alla macellazione che regala spazi di autonomia alla religione islamica che può continuare indisturbata a compiere i suoi riti sugli animali che verranno macellati senza essere prima storditi». «Il provvedimento - sottolinea Vascon - è passato solo grazie ad un voto: quello di Pecoraro Scanio. Grazie ai Verdi le autorità religiose islamiche ed ebraiche hanno un ruolo di autorità preciso nello Stato italiano. A questo punto solo i cittadini italiani e i cattolici non sono più riconosciuti». «Inoltre - conclude Lembo - avevo chiesto al sottosegretario Roberto Borroni chiarimenti circa l'interpretazione esatta della norma comunitaria sul ruolo delle comunità religiose. Nonostante il sottosegretario non sia stato in grado di rispondermi, il presidente Pecoraro Scanio ha comunque messo in votazione il provvedimento forzando la procedura che vuole il rinvio delle votazioni in caso di incertezze interpretative».

L'onorevole **Luca Bagliani** è intervenuto, invece, sul provvedimento che riguarda disposizioni in materia finanziaria e contabile, approvato, ieri mattina, dall'aula di Montecitorio. «Noi non siamo contrari - dice Bagliani - ad una riforma sostanziale del bilancio dello Stato, ma quella approvata oggi non fa altro che creare confusione al cittadino. Anche per questo abbiamo votato contro». «La nostra proposta - continua Bagliani - si ispira al modello neo zelandese dove non si parla più di unità di conto ma di centri separati di costi e ricavi. In sostanza il bilancio dello Stato dovrebbe essere trattato come quello di una grande azienda e basato sulla trasparenza». «Il governo invece - dice Bagliani - nel bilancio dello Stato anticipa le entrate e posticipa i pagamenti e in questo modo "trucca" i propri conti. La Lega Nord queste cose le ha denunciate da sempre. Anche questa volta la maggioranza ha approvato spogliando il Parlamento della sua funzione legislativa». «Provvedimenti come quello di oggi - conclude Bagliani - sono estremamente tecnici e la maggioranza non è in grado di seguirli quindi li affida ai burocrati con il risultato di creare molta confusione».

QUI LEGA

Umberto BOSSI
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a FAGNANO OLONA (VA) Campo Sportivo
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a SERRA RICCO (GE) Loc. Pedemonte c/o Giardini Tavola Bronzea
25 luglio (sabato): ore 21.00 Festa LN a CENENATICO (FO) c/o Parco di Ponente via Mazzini

Stefano STEFANI
26 luglio (domenica): ore 21.00 Festa LN a OPPEANO (VR)

Roberto CALDEROLI
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a RIVANAZZANO (PV) Parco Brugnattelli
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a VEDUGGIO (Monza) Campo Sportivo
25 luglio (sabato): ore 21.00 Festa LN a FAGNANO OLONA (VA) Campo Sportivo
26 luglio (domenica): ore 21.00 Festa LN a CORNO GIOVINE (LO) Località Monti Porchera

Domenico COMINO
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a CAMBIAGO (Monza)
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa dello Sport Padano a CIRIÈ (TO)
25 luglio (sabato): ore 20.00 Festa LN a ULZIO (TO)

Francesco BRUZZONE
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a SERRA RICCO (GE) Loc. Pedemonte c/o Giardini Tavola Bronzea

GOVERNO DELLA PADANIA

Marco FORMENTINI
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a FENEGRÒ (CO)
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a MANDELLO DEL LARIO (LC)
25 luglio (sabato): ore 21.00 Festa LN a RIVANAZZANO (PV)

Roberto MARONI
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a GOLASECCA (VA)
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a FAGNANO OLONA (VA)

Giancarlo PAGLIARINI
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a GUSSOLA (CR)
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a CESANO MADERNO (Monza)

Vito GNUTTI
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Incontro Pubblico a PREMANA (LC) c/o ristorante "La Peppa" via Volta
25 luglio (sabato): ore 21.00 Festa LN a LESMO (Monza) S.P. Vimercate-Lecco

Mario BORGHEZIO
23 luglio (domani): ore 21.00 Festa LN a GOLASECCA (VA)
24 luglio (venerdì): ore 21.00 Festa LN a LESMO (Monza)

Enrico CAVALIERE
25 luglio (sabato): ore 18.00 Festa LN a TOSCOLANO MADERNO (Monza)
26 luglio (domenica): ore 21.00 Festa LN a MONTECCHIA DI CROSARA (VR)

QUI VENEZIA

Filo diretto con il Governo della Padania
041-721063

PROSSIMI APPUNTAMENTI

OGGI
Lusardi Presidente Associazione Corti di Giustizia - Camere Arbitrali

VENERDÌ 24
Fontan Ministro Ordine Pubblico e Sicurezza

SABATO 25
Leoni Leader gruppo parl. Cattolici Padani

LUNEDÌ 27
Borghesio Ministro Affari Interni

FRANCIA IMMOBILIARE VIVALDI
COSTA AZZURRA
VACANZE & INVESTIMENTO

Cod 018 - CAP D'ANTIBES, piccola costruzione, splendidi bilocali da L. 390 mil., trilocali da 490 mil., spiaggia a 150 mt., tranquillità nel verde del Cap.

Cod 050 - ST. TROPEZ, (proposta riservata agli estimatori di una località unica per la esclusiva frequentazione). La sole costruzione nuova e terminata in centro, a 500 mt. dai particolari bilocali da L. 260 mil., trilocali da L. 310 mil. Disponibilità limitata. Inoltre villette in pieno centro da L. 330 mil. UNICO!

Cod 600 - Golfo di Cannes, villette in stile provenzale, vista mare, spiagge a 700 mt., in parco custodito, piscina, tennis, da L. 290 mil.

Cod 900 - CANNES, bellissimi appartamenti in costruzione nuova a 150 mt. dalla spiaggia e dalla CROISSETTE. Finiture di pregio, climatizzazione, pavimenti in marmo, cucine arredate, bilocali da L. 290 mil. - trilocali da L. 420 mil., da vedere!

Cod 300 - CANNES, palazzina situata in un quartiere tranquillo a 800 mt. (reali) dalle spiagge della CROISSETTE. Grandi terrazze, monolocali da L. 120 mil., bilocali da L. 170 mil., trilocali da L. 270 mil. Interessante rapporto qualità-prezzo, nella più rinomata località della Costa Azzurra.

Cod 080 - ST. RAPHAËL, nuova palazzina a bordo mare, grandi terrazze, monoloc. da L. 120 mil., bilocali da L. 155 mil., trilocali da L. 290 mil. Ottimo rapporto qualità-prezzo.

- Garanzia bancaria di consegna
- Nessuna commissione di acquisto
- Pagamenti a notario
- Mutui tasso 4,50%
- A seriamento. Interessati? Invio dossier

Per informazioni ed invio dossier, telefonare o compilare ed inviare il coupon

Nome Cognome

Via Tel.

CITTA' CAP

Interessa: Cod. Monoloc. Biloc. Triloc.

FRANCIA IMMOBILIARE - VIVALDI
Via S.G. Bosco, 40 - 38068 ROVERETO - (Trento) [6P]